

# Le «sentinelle» pronte a segnalare il ritorno del virus

Il progetto dell'Università e dell'Azienda ospedaliera: controlli periodici con tamponi e prelievi fino a marzo

**VERONA** È se il maledetto virus tornasse a farsi vivo, magari nel prossimo autunno? Mentre mezzo mondo si pone la domanda, dividendosi tra ottimisti e pessimisti, a Verona si cerca di fare invece un passo in più, per essere pronti a identificarlo, senza perdere tempo, eventuali nuovi casi, preparare la risposta delle strutture sanitarie e bloccare immediatamente la diffusione. Il progetto, denominato «Fatt» e realizzato in collaborazione tra il nostro ateneo e l'Azienda ospedaliera, è stato presentato ieri dal rettore Pier Francesco Nocini, dal sindaco Federico Sboarina, dal presidente della Provincia, Manuel Scilzotto, dal presidente della Fondazione della Comunità Veronese l'avvocato Fabio Dal Seno e da un'ampia équipe scientifica guidata dalla professoressa Evelina Tacconelli. Il progetto prevede di scegliere, con un ade-



guato sistema statistico, un gruppo significativo di cittadini veronesi che avranno il compito di fare da «sentinelle», all'interno di gruppi ben precisi: residenti e operatori delle nostre case di riposo per anziani, alunni e docenti delle scuole, agenti

**In campo**  
Il rettore Nocini e la professoressa Tacconelli

della polizia urbana, titolari e lavoratori di bar e ristoranti, lavoratori del supermercato, impiegati di alberghi, uffici postali e fiere.

Ogni quattro settimane, le «sentinelle» saranno controllate con tamponi e prelievi, a partire da settembre e fino alla fine di marzo, ed ogni mese saranno via via diffusi i risultati. In questo modo, ovviamente, si capirà per tempo se il Covid-19 dovesse tornare a farsi vivo, consentendo alle strutture sanitarie ed ospedaliere di reagire immediatamente, senza essere colti di sorpresa come purtroppo era accaduto in tutta Italia nello scorso mese di febbraio. Il progetto è finanziato anche con una raccolta fondi promossa dal gruppo editoriale Athesis. Il rettore Nocini ha ricordato che «questo progetto nasce dalla volontà del sindaco e dall'intuizione della profes-

soressa Tacconelli «la quale peraltro ha subito aggiunto che «è stato un grande lavoro di squadra», spiegando che i controlli proseguiranno fino all'inizio del mese di marzo del 2021».

Il sindaco Federico Sboarina ha detto da parte sua che «in questo periodo siamo nella fase calante del Coronavirus, ma dobbiamo stare comunque molto attenti a quanto potrà succedere nei prossimi mesi, soprattutto quando le temperature torneranno ad abbassarsi. È questo nuovo progetto - ha concluso - è fondamentale perché ci consentirà di identificare precocemente il virus, consentendo ai nostri ospedali e a tutte le strutture sanitarie di sapere in netto anticipo cosa fare nel caso di una potenziale nuova emergenza».

**LA**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso

di Davide Orsato

## I medici di famiglia contro la Regione: esclusi dalla lotta al Covid-19

La Fimmg critica le Unità speciali di continuità assistenziale

**VERONA** «Esclusi dalla lotta al coronavirus sul territorio». A marzo erano tra i camici bianchi in prima linea. I primi a essere chiamati, gli ultimi, purtroppo, a ricevere i dispositivi di protezione personale. Molti di loro si sono ammalati. Uno, in particolare, in città, ha rischiato la vita, con oltre due mesi di ricovero in ospedale. Ora i medici di medicina generale denunciano di essere «dimenticati» dalla Regione.

Cosa succede? Il 16 giugno la giunta Zaia ha messo a punto una delibera che contiene «misure urgenti in materia di salute sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19». Si tratta del «decreto rilancio» in versione veneta, che pone anche le basi per una lotta sistematica contro una possibile seconda ondata dell'epidemia. Ed è qui che per la Fimmg di Verona, il sindacato più rappresentativo dei medici di famiglia, sorge il problema. La Regione, infatti, ha scelto di utilizzare, come «presidio sul territorio» le Usca, quelle Unità speciali di continuità assistenziale che erano state pensate lo scorso maggio: gruppi di medici (in media sei ogni 50 mila abitanti) chiamati a intervenire per l'assistenza domiciliare dei pazienti Covid che non necessitano il ricovero in ospedale. Non è tutto, perché sempre le Usca, secondo la nuova delibera che verrà discussa domani in quinta commissione (quella regionale competente per la sani-



In ambulatorio. Un medico di famiglia durante una visita

### Raffica di incidenti

## Motociclista si schianta contro un'auto. E quattro passeggeri si feriscono sul bus

**VERONA** (f.s.) Scontro tra una moto e un'auto ieri, verso le 19.45, in via Isola a Opeano e centauro trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Borgo Trento. Sulla dinamica indagano i carabinieri. Ben 19, invece, gli incidenti in città negli ultimi quattro giorni. Ieri, alle 11, in via Mamei, un'auto è sbucata da via Monte Ortigara; la frenata del bus Atv ha evitato l'impatto ma quattro passeggeri sono finiti al pronto soccorso. Sulle tracce dell'automobilista fuggito senza soccorrere c'è il nucleo infortunistica. E, invece, ricoverato in prognosi riservata il ciclista

57enne caduto da solo venerdì in via Valpolicella, a Parona, per evitare una Bmw, senza colpe stando ai primi accertamenti della locale. Stesso discorso per la Dacia Dokker che sabato ha investito una 39enne in lungadige Re Teodorico. Viaggiava, invece, con l'assicurazione scaduta ad aprire la conducente di una Citroen C3 che domenica, in via Stoppele, ha perso il controllo del mezzo colpendo una 500 in sosta. Infine, è risultato ubriaco il 57enne alla guida di una Mercedes che si è scontrata, sempre domenica in città, con una Volkswagen Up.

ta), finirebbero per occuparsi anche di un aspetto delicato come l'assistenza domiciliare integrata, che non riguarda pazienti Covid, ma quelli gravi cronici e non autosufficienti e per i quali si prevede l'assunzione di «infermieri di famiglia». Per i medici di medicina generale si tratta di uno scippo di competenze di pazienti.

«La regione - si legge in un documento firmato da Guglielmo Frapprotti, segretario di Fimmg Verona e vice segretario di Fimmg Veneto - a parole ci ha chiamati eroi e ha esaltato il modello Veneto. Ora ci saremmo aspettati più coerenza». La questione della «qualità» è un punto centrale nel comunicato dei medici. «Delle 97 Usca previste - nota la Fimmg - ne sono state attivate 46, con 228 medici, perlopiù neodiplomati e mandati allo sbarrato senza formazione e senza protezione. A Verona ne sono state attivate cinque, con trenta medici, con un costo di 30mila euro a settimana. Un medico Usca costa quaranta euro l'ora, un medico di continuità assistenziale 27 e fa la stessa attività di notte e nei festivi nelle aree dove le Usca non sono state attivate». Per Frapprotti: «Questo tipo di soluzione forse potrebbe servire in regioni dove il sistema sanitario è fragile, ma non in Veneto dove c'è una medicina locale strutturata. Anzi, potrebbe essere un passo indietro, avvicinandosi al modello di gestione già visto in Lombardia».

### La vicenda

● La Regione ha scelto di utilizzare, come «presidio sul territorio» le Usca, Unità speciali di continuità assistenziale.

● Si tratta di gruppi di medici (in media sei ogni 50mila abitanti) chiamati a intervenire per l'assistenza domiciliare dei pazienti Covid che non necessitano il ricovero in ospedale.

## L'innovazione

### Prima retina artificiale liquida: Negrar capofila

**NEGRAR** (d.o.) Potrà essere iniettata direttamente nell'occhio, con un intervento poco invasivo. La prima retina artificiale mai ideata a livello mondiale è «made in Italy» e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di Negrar ha avuto un ruolo fondamentale nell'idearla. Ieri l'annuncio: al progetto hanno lavorato tre tra i massimi centri italiani. Accanto all'unità operativa del Sacro Cuore - Don Calabria, diretta da Grazia Perile, infatti, c'è il centro di neuroscienza dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, oltre al Centro per la nano scienza, sempre dell'IIT, di Milano. L'idea di base era realizzare una protesi artificiale liquida di retina, per contrastare gli effetti di malattie come retinite pigmentosa e degenerazione maculare legata all'età a rischio cecità. Ora uno studio, uscito sulla rivista Nature Nanotechnology, ufficializza il tutto. Il prototipo è pronto: è un foglietto ricoperto di polimero che una volta impiantato nell'occhio si comporta come un minuscolo pannello fotovoltaico capace di trasformare l'impulso luminoso in impulso elettrico al cervello per la formazione dell'immagine. «La procedura chirurgica per l'iniezione sottoretinica delle nanoparticelle fotoattive è minimamente invasiva e potenzialmente replicabile nel tempo - spiega Perile - non necessita di occhiali o altri aiuti per l'esterno».

**ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 109/2011 R.E.**  
Giudice dell'Esecuzione: Dott. Attilio Burti  
Vendita senza incanto: 1 ottobre 2020 alle ore 14.30  
Luogo: Camera di Commercio di Verona, in Corso Porta Nuova n. 96, con ingresso da Circonvallazione Alfredo Oriani n.2/A.  
**Lotto 2 (di pertinenza in data 8.03.2017):** In Comune di Sommacampagna (VR), Frazione Caselle Via dell'Artigianato n. 13, piena proprietà di immobile commerciale attualmente adibito a bar-ristorante. Prezzo base Euro 115.000,00 - Rilancio minimo Euro 1.000,00  
Prezzo minimo da offrire Euro 86.250,00  
Caucione pari al 20% del prezzo offerto  
**Lotto 3 (di pertinenza in data 8.03.2017):** In Comune di Sommacampagna (VR), Frazione Caselle Via dell'Artigianato n. 13/c, piena proprietà di abita-

zione a piano primo. Prezzo base Euro 144.000,00 - Rilancio minimo Euro 1.000,00  
Prezzo minimo da offrire Euro 108.000,00  
Caucione pari al 20% del prezzo offerto  
Custodia: Avvocato Barbara Draghi con studio in Legnago (VR), Piazza Don C. Bossaglin n. 18, tel. 0442.600200 - fax 0442.2600300, e-mail: barbara.draghi@libero.it. Beni visionabili: mediante richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche o richiesta scritta con recapito telefonico e copia del documento di identità del richiedente al Custode preferibilmente 20 giorni prima della data fissata per la vendita. Delega: avviso per esteso sul Portale delle Vendite Pubbliche (pvp.giustizia.it) sul sito internet della Corte d'Appello di Venezia e unitamente alla perizia di stima sul sito: www.asteannunci.it, www.tribunale.verona.it e www.asteimmobili.it.  
**Maggiori informazioni** - Presentazione offerta:

NOTES. Verona Stradone Maffei n. 2, tel. 045806661 e mail: notes@notariato.it sito: www.notesverona.it  
Il notaio delegato LUCA PAOLUCCI

### TERRENI E DEPOSITI

**ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 559/2016 R.E.**  
Giudice dell'Esecuzione: Dott. Attilio Burti  
Vendita senza incanto: 1 ottobre 2020 alle ore 14.50  
Luogo: Camera di Commercio di Verona, in Corso Porta Nuova n. 96, con ingresso da Circonvallazione Alfredo Oriani n. 2/A.  
**Lotto 2: In Comune di Castagnaro (VR), Via Ada Negri**, piena proprietà di terreno risultante dalla documentazione in atti a destinazione agricola.

**Prezzo base Euro 4.000,00 - Rilancio minimo Euro 500,00**  
Prezzo minimo da offrire Euro 3.000,00.  
Custodia: Avvocato Erika Pouli con studio in Verona, Leone Pancaudo n. 70, tel. 045/6182911 - fax 045/6182955, e-mail: erika.pouli@gmail.com  
Beni visionabili: richiesta scritta con recapito telefonico e copia del documento di identità del richiedente al Custode preferibilmente 20 giorni prima della data fissata per la vendita. Delega: avviso per esteso sul Portale delle Vendite Pubbliche (pvp.giustizia.it) e unitamente alla perizia di stima: sui siti www.asteannunci.it, www.tribunale.verona.it e www.asteimmobili.it.  
**Maggiori informazioni** - Presentazione offerta: NOTES. Verona Stradone Maffei n. 2, tel. 045806661 e mail: notes@notariato.it sito: www.notesverona.it  
Il Notaio delegato LUCA PAOLUCCI